

DOMANDA DI AMMISSIONE AL PASSIVO¹

(Art. 93 L.F.)

Fallimento: _____²
giudice delegato: _____

Il/La sottoscritto/a _____

³

C H I E D E

- l'ammissione al passivo fallimentare del proprio credito per la somma di € _____
- la restituzione del seguente bene: _____

- la rivendicazione del seguente bene: _____

Fa presente ⁴ che il proprio credito è assistito dal seguente titolo di prelazione:

¹ La domanda, redatta in carta libera e corredata dai documenti giustificativi fiscalmente regolari, va trasmessa esclusivamente all'indirizzo Pec del curatore almeno trenta giorni prima della suddetta udienza fissata per l'esame dello stato passivo dinanzi al Signor G.d. L'originale di cambiali ed assegni allegati al ricorso deve essere depositato presso la cancelleria del Tribunale. Al creditore, inoltre, è richiesto di esibire all'udienza di verifica l'originale dei documenti inviato al curatore via pec.

Con la stessa modalità andranno inviate le osservazioni al progetto e la documentazione integrativa.

I ricorsi, in formata cartaceo, depositati o inviati a mezzo posta alla cancelleria, così come anche i ricorsi eventualmente inviati con modalità telematica direttamente alla cancelleria, risulteranno irricevibili e pertanto le domande in essi contenute non saranno esaminate; anche i ricorsi inviati al curatore in formato cartaceo, non potranno essere esaminati in quanto irricevibili.

Informazioni più dettagliate sull'insinuazione "telematica" possono essere reperite nella apposita circolare pubblicata sul sito del Tribunale di Cosenza, nella sezione procedure concorsuali – sottosezione "circolare ed avvisi"

² Indicare gli estremi completi della procedura cui si intende partecipare.

³ Indicare le generalità complete.

⁴ Se tale indicazione è omessa o è assolutamente incerta il credito è considerato chirografario.

5

sul seguente bene _____

6

A tal fine

ESPONE⁷

Fatto: _____

Diritto: _____

A dimostrazione del diritto fatto valere

ALLEGA

⁵ Indicare la causa di prelazione (es. ipoteca, privilegio generale o speciale, ecc.).

⁶ In caso di prelazione speciale.

⁷ Esporre succintamente i fatti e gli elementi di diritto che costituiscono le ragioni della domanda.

i seguenti documenti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

INDICA

ai fini delle successive comunicazioni il seguente ⁸ indirizzo di posta elettronica certificata⁹.

Cosenza, _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47, DPR.n. 445/2000)

Il sottoscritto _____,
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti, in materia,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che le copie degli documenti inviati a mezzo pec ed indicati nell'elenco sopra redatto **SONO CONFORMI ALL'ORIGINALE.**

Cosenza,

Firma

Si allegare copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

⁸ In mancanza di tale indicazione *“tutte le comunicazioni successive a quella con la quale il curatore dà notizia della esecutività dello stato passivo si effettuano presso la cancelleria”*.

⁹ Si avverte che è onere del creditore comunicare la variazione di tale indirizzo e che in mancanza di tale indicazione oppure in caso di mancata consegna del messaggio di posta elettronica certificata per cause imputabili al destinatario, tutte le comunicazioni saranno eseguite esclusivamente mediante deposito in cancelleria.

DOCUMENTI DI CUI SI CONSIGLIA LA PRODUZIONE

Spese di giustizia:

- verbale di pignoramento mobiliare

Prestatori di lavoro subordinato:

- cedolini liquidazione paghe mensili per retribuzioni arretrate
- calcolo T.F.R., con separata indicazione della somma complessiva eventualmente maturata al 31.12.2000 e di quella successiva, specificandone quanto richiesto per trattamento di fine rapporto e quanto a titolo di rivalutazione monetaria
- quantificazione del credito per rivalutazione monetaria dalla data di maturazione del medesimo fino alla data di verifica dei crediti fissata in sentenza e del credito per interessi legali sulla somma rivalutata, alla stessa data

Prestatori di opera intellettuale:

- nota spese e competenze per l'ammontare del credito con l'indicazione degli acconti in precedenza ricevuti
- lettera d'incarico e/o contratto di consulenza o di collaborazione, con data certa anteriore al fallimento
- dettagliata relazione ell'attività in concreto svolta, completa della documentazione probatoria ovvero degli atti più significativi posti in essere

Rapporti di agenzia:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da cui risulti la qualifica di agente
- copia del contratto di agenzia con data certa ex art. 2704 c.c. e 45 L.F.
- copia delle fatture emesse dalla società fallita che hanno originato i crediti provvigionali ovvero estratto conto analitico delle vendite
- estratto conto delle singole voci creditorie

Coltivatori diretti:

- prova della qualifica di coltivatore diretto rilasciato dalla C.C.I.A.A.
- contratto, che ha originato il rapporto, con data certa anteriore al fallimento
- copia del "Modello Unico" relativo agli anni in cui sono sorte le ragioni del credito

Artigiani:

- certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. di iscrizione all'albo delle imprese artigiane
- copia del "Modello Unico"(quadro relativo al volume d'affari IVA) relativo agli anni in cui sono sorte le ragioni del credito

- dichiarazione attestante il numero dei dipendenti all'epoca in cui sono sorte le ragioni del credito
- dichiarazione attestante l'uso di beni strumentali nell'esercizio dell'attività imprenditoriale, nonché la qualità dei beni prodotti e dei servizi resi usualmente all'impresa

Enti o cooperative di produzione:

- certificato prefettizio e della C.C.I.A.A. attestante la qualifica di cooperativa di produzione e di lavoro
- copia integrale dell'atto costitutivo e dello statuto sociale in vigore al momento dell'insorgere del credito, con l'elenco dei soci dipendenti della cooperativa
- copia integrale del bilancio, con nota integrativa e relazione degli amministratori, relativo al periodo in cui è insorto il credito
- copia del libro matricola per la verifica della natura del rapporto di lavoro dei soci
- copia del "Modello Unico" relativo agli anni in cui sono sorte le ragioni di credito

Cooperative agricole:

- certificato della C.C.I.A.A. da cui risulti la qualifica di cooperativa agricola
- copia integrale dell'atto costitutivo e dello statuto sociale in vigore al momento dell'insorgere del credito, con l'elenco dei soci aventi tutti la qualifica di imprenditore agricolo
- copia integrale del bilancio, con nota integrativa e relazione degli amministratori, relativo al periodo in cui è insorto il credito
- copia del "Modello Unico" relativo agli anni in cui sono sorte le ragioni di credito

Società di fornitura di lavoro temporaneo:

- contratto di fornitura di lavoro temporaneo
- copia delle fatture inerenti alle prestazioni svolte
- copia dei cedolini paga dei lavoratori

Fornitori:

- copia delle fatture di vendita e delle bolle di consegna
- copia delle fatture delle prestazioni effettuate
- documenti di trasporto delle merci
- estratto conto delle operazioni intervenute

Società di leasing concedenti:

- contratto di leasing con data certa anteriore al fallimento
- copia delle fatture di acquisto dei beni concessi in leasing
- estratto conto delle operazioni intervenute sino al momento della risoluzione del contratto ovvero della dichiarazione di fallimento
- documenti attestanti l'eventuale risoluzione con data certa anteriore alla dichiarazione di fallimento

Istituti di credito:

- copia del contratto di conto corrente
- copia degli estratti conto delle operazioni compiute nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento

Creditori ipotecari:

- copia della nota di iscrizione ipotecaria
- copia del contratto o dell'atto che ha originato l'iscrizione ipotecaria
- atto di erogazione della somma e contabile di accredito
- piano di ammortamento da cui risultino le rate rimaste insolute distinte per quota capitale e per quota interessi, così da evidenziare chiaramente il residuo capitale e le relative quote di interessi anche per la determinazione della temporalità del privilegio ex art. 2855 c.c.

Proprio a questo fine si raccomandano ai creditori ipotecari di indicare, nella domanda di ammissione, in voci distinte:

- a) il capitale da ammettere in via ipotecaria e, quindi, le quote di capitale delle rate insolute nonché il capitale residuo dopo l'ultima rata insoluta;
- b) l'ammontare degli interessi corrispettivi iscritti maturati nel triennio;
- c) gli interessi da ammettere in via chirografaria, e quindi gli interessi (corrispettivi e moratori) maturati prima del triennio, gli interessi maturati nel triennio sulle quote di capitale delle rate insolute e sul capitale residuo.

Per tanto, qualora vi siano **semestralità scadute e non pagate**, il creditore dovrà indicare la composizione delle anzidette semestralità, cioè dovrà indicare la parte imputabile a capitale, quella imputabile ad interessi **convenzionali** e quella imputabile ad interessi **moratori**.

Creditori pignorati:

- copia del contratto o dell'atto di pegno
- prova della validità del titolo in rapporto al bene o al diritto su cui grava il pegno

Domande di rivendica:

- copia del titolo attestante la proprietà del bene in possesso del fallito, avente data certa anteriore al fallimento